

■ **BASEBALL.** *Stasera tocca ai lanciatori stranieri: si affrontano i migliori*

Super sfida Matos-Roman

Dopo l'opening day appuntamento al Falchi alle ore 20.30

Maurizio Roveri

Dopo l'opening day del campionato 2007, ieri sera allo stadio Europeo di Parma, la sfida fra la Fortitudo Italeri e il Cariparma si sposta a Bologna. Al "Falchi" si completerà con due appassionanti notturne, oggi e domani, questo derby regionale che apre il nuovo campionato di massima serie.

L'incontro in programma stasera allo stadio del baseball bolognese (inizio ore 20.30) è quello riservato ai lanciatori stranieri e dunque, sulla carta, il più spettacolare del tritico. Duelleranno, sul monte di lancio, i due migliori pitchers del campionato scorso: il riconfermatissimo Jesus Matos per Bologna (l'anno scorso 7 partite vinte, una media PGL di 1.47 e ben 127 strikeouts), Roque Roman per Parma (l'anno scorso, indossando la casacca di Modena, 9 partite vinte, un PGL di 1.87 e 95 strikeouts).

Il dominicano dell'Italeri comincia la sua quarta stagione italiana. Un giocatore, ma soprattutto un uomo, che - anno dopo anno - è andato a meritarsi sempre più credibilità. Premiato come miglior lanciatore in assoluto degli ultimi due campionati, Matos aveva stupito tutti già alla sua primissima esperienza italiana - nel 2004 - quando rivaleggiò con il quotatissimo Jaime Navarro tenendo testa fino alla serie finale per lo scudetto ad un personaggio celebra-

tissimo che veniva dal mondo dorato della Major League.

Jesus è uno dei tanti ragazzi cresciuti sui campetti da baseball di San Pedro de Macoris, una sorta di "fabbrica dei talenti", nella Repubblica Dominicana. Da bimetto si divertiva ai tirar sassi contro le noci di cocco. E la sua precisione era così impressionante che un cugino, vedendolo, gli consigliò di provare con il baseball: forse sarebbe diventato un lanciatore. E un buon pitcher lo è diventato, senza avere la fortuna d'entrare nel grande giro, cosicché non è andato oltre il campionato professionistico di Doppio A (giocava per l'organizzazione dei Colorado Rockies). Arrivò a Bologna nell'aprile 2004, come "seconda scelta", chiamato d'urgenza da Mazzotti perché il lanciatore straniero sul quale la società puntava s'era rotto il gomito.

Jesus è il campione che viene dal nulla. Non aveva un curriculum di prestigio alle spalle. Però da tre anni è il "numero uno" in una Lega - quella italiana - che continuamente cresce di qualità. Matos è rientrato a Bologna la settimana scorsa, non è ancora in forma, tuttavia il suo grande orgoglio lo sorreggerà stasera. Nel campionato scorso, al Falchi contro Parma, confezionò un autentico capolavoro sfiorando la "partita perfetta".

«Vedo Jesus ancora motivatissi-



QUARTA STAGIONE ITALIANA PER LA STELLA DELL'ITALERI JESUS MATOS

mo, con lo stesso entusiasmo di quando arrivò qui da noi quattro anni fa», osserva Roberto Radaelli che dell'Italeri è il pitching coach, dunque il più stretto collaboratore del manager Marco Nanni.

Il pitcher dominicano presumibilmente lancerà per sette inning, stasera. Per poi lasciare il monte di lancio al suo "rilievo" Alex Herrera, il mancino venezuelano (con un passato in Major League) che la Fortitudo quest'anno ha scelto al posto del non riconfermato Cueto.

Herrera sarà da seguire con gran-

de curiosità. Il pitching coach Radaelli usa cautela ed evita di sbilanciarsi, ma gli sfugge un sorriso commentando quei due inning lanciati dal venezuelano lunedì scorso nella finale del Torneo Blue F Ball. «Era arrivato da appena tre giorni, s'è presentato tirando sulle 90 miglia e penso che possa solo aumentare questa già notevole velocità».

Domani sera, al Falchi, andrà in scena gara 3. Sempre alle 20.30. A cominciare la partita, sul monte di lancio dell'Italeri, sarà Fabio Betto.